

LA SFIDA IL PROGETTO «KETOS» DELLA JDC HA VINTO IL BANDO STORICO-ARTISTICO E CULTURALE

«Trasformare le promesse in risultati concreti, si può»

L'assessore Tilgher: tutto questo può accadere solo con uno sforzo collettivo

● I progetti vincitori del bando «Ambiente è Sviluppo» della **Fondazione con il Sud** sono quattro. «A Tamburi Battenti», presentato dalla coordinatrice Lucia Lazzaro punta a restituire speranza ai cittadini dei Tamburi, attraverso il coinvolgimento di singoli e famiglie, la promozione di attività artigianali (falegnameria e sartoria), la creazione di un «gazebo solidale» che funge da punto di consulenza per l'accesso al mondo del lavoro o il ritorno a scuola.

«Green routes», illustrato da Francesca Guida, punta invece alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione ambientale: si pensa alla creazione di «giardini verticali» con piante anti-inquinanti, alla realizzazione di una

mostra fotografica itinerante per raccontare la bellezza di Taranto e a un concorso nazionale di Land Art (opere d'arte realizzate con interventi sul paesaggio).

Il progetto Taras, curato da Fabio Iurlaro, promuove la diversificazione produttiva e l'incubazione di nuove start up: ne sono nate già sei tra cui spiccano Taranto in calessino, SmartYard e TedXTaranto.

«Terre elette», raccontato da don Francesco Mitidieri e realizzato assieme a Cataldo Zappulla, parte dall'enciclica «Laudato Si» di Papa Francesco e punta a generare economia pulita ed ecologica. Tra gli interventi in corso è noto l'avvio del ristorante sociale «Articolo 21», che ha portato all'assunzione di due detenuti, due migranti e due ragazzi di periferia. Proficua anche la collaborazione con Wwf e masseria Fornaro.

Il progetto «Ketos», invece, è stato finanziato attraverso il bando storico-artistico e culturale della **Fondazione con il Sud**.

Promosso da Jonian Dolphin Conservation di Carmelo Fanizza come capofila, ha individuato la ex facoltà di Maricoltura a Palazzo Amati come sede del Centro Euromediterraneo del mare e dei cetacei. Diventerà centro di aggregazione, laboratorio di formazione, biblioteca del mare, polo scientifico a disposizione dei cittadini.

«A nome della Diocesi e della Lumsa - commenta don Antonio panico - siamo contenti di registrare la crescita di una comunità che era immobile e che adesso sa lavorare insieme. È il successo della società civile e della collaborazione con le parrocchie: dobbiamo guardare al futuro senza piangerci addosso».

L'assessore comunale Tilgher sottolinea: «Solo con uno sforzo collettivo si possono trasformare le promesse in risultati concreti. Abbiamo incontrato personalità straordinarie, ricche di capacità organizzativa, solidità e amore per le proprie radici. Questi progetti sono un modello da seguire». *[Leo Spalluto]*

